



Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. DI TEGLIO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. DI TEGLIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. L'OFFERTA FORMATIVA

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è nel complesso assimilabile a quello di altre scuole della provincia: il livello culturale familiare è generalmente discreto; in molti casi il tasso di scolarizzazione dei genitori è eterogeneo, varia a seconda delle sedi e degli anni. I principali campi di occupazione sono il settore agricolo (soprattutto Villa di Tirano e Bianzone), il turismo (Aprica), l'edilizia, i servizi, con possibilità di impiego anche nella vicina Svizzera. Le famiglie in condizioni di svantaggio economico non sono numerose. La partecipazione delle famiglie alle attività della scuola è abbastanza viva.

Il tessuto sociale appare abbastanza omogeneo e strutturato, la maggior parte delle famiglie

condivide il progetto educativo della scuola e collabora attivamente; alcune situazioni di svantaggio sociale sono monitorate da enti esterni alla scuola e che collaborano con essa (servizi sociali, Comuni,...).

Gli alunni disabili fruiscono pienamente dei servizi scolastici, anche grazie alle risorse economiche stanziare dai Comuni per le attività di assistenza, mensa, trasporto.

A causa della diversa popolosità delle varie aree di afferenza dell'Istituto, c'è molta differenza nella numerosità delle classi parallele; ciò a volte si riflette negativamente sia sugli aspetti organizzativi e amministrativi, sia su quelli didattici (difficoltà nel programmare attività comuni, nel confrontare l'efficacia dell'azione formativa....).

Si osserva una disomogenea distribuzione degli alunni immigrati tra i diversi plessi, (con una maggiore incidenza degli stessi nelle sedi situate sul fondovalle, a causa della maggiore vicinanza con il capoluogo e della disponibilità di abitazioni in locazione). La presenza di studenti alloggiati nelle classi implica la necessità di interventi di alfabetizzazione, effettuati ricorrendo a personale interno e mediatori o facilitatori culturali.

Territorio e capitale sociale

Il territorio montano a vocazione turistica offre risorse ambientali facilmente sfruttabili e a basso costo. Il fondovalle è percorso dalla pista ciclopeditone "Sentiero Valtellina" sempre più apprezzato non solo dai cicloturisti e dai podisti, ma anche da famiglie che amano trascorrere il tempo libero immersi nella natura. Lungo la costa retica, immerso nei vigneti terrazzati, anche la "Strada del Vino" percorre i territori dei comuni di Tegelio, Bianzone e Villa di Tirano: tale itinerario offre un'esperienza di escursionismo e di cultura enogastronomica. Il comune di Aprica è una rinomata meta di turismo invernale con i suoi impianti sciistici a cui, di recente, si sono aggiunte altre iniziative per il periodo estivo: un osservatorio eco-faunistico, una mappa di sentieri tematici e la possibilità di praticare diversi sport all'aria aperta. In alcune sedi (Tegelio in modo particolare) il patrimonio artistico e culturale è importante fonte di ricchezza e di stimoli. Varie aziende presenti sul territorio si sono negli anni rese disponibili

a visite guidate e attività di orientamento scolastico. In alcuni plessi associazioni di cittadini (per esempio Gruppo Alpini, associazioni sportive) e gruppi di genitori organizzano momenti di condivisione e di socializzazione, coinvolgendo gli alunni dell'Istituto.

I plessi dell'Istituto, in territorio per lo più montano, sono dislocati in diversi comuni distanti fra loro. Le difficoltà legate alla frammentazione su più sedi consentono poche occasioni di "scambi culturali" fra le varie realtà. La scuola ha stipulato, tuttavia, accordi con le società che si occupano di trasporti e dispone di spazi che vengono utilizzati, per accogliere gli alunni, quando si programmano attività comuni. A Tresenda, all'interno dell'edificio scolastico si trova un auditorium, nel quale possono essere accolti circa un centinaio di alunni; nella sede di Villa il comune ha messo a disposizione della scuola, in diverse occasioni, il Centro Polifunzionale, in grado di ospitare oltre 400 ragazzi.

I Comuni contribuiscono economicamente ai bisogni della scuola, garantendo il finanziamento dei servizi di assistenza alla persona per alunni disabili e contribuendo in modo significativo ai trasporti e all'acquisto di materiali didattici e dispositivi informatici. L'istituto comprensivo grazie ai finanziamenti degli stessi comuni ha potuto effettuare opere di efficientamento energetico nelle varie sedi.

Diverse biblioteche comunali collaborano soprattutto con iniziative legate alla promozione della lettura.

Le ASST, le Forze dell'Ordine e altre realtà locali attive nel settore socio-sanitario offrono validi progetti formativi sui temi della prevenzione del disagio giovanile, del bullismo e dell'educazione alla salute.

Risorse economiche e materiali

In quasi tutte le scuole sono presenti strumenti tecnologici: LIM, PC, tastiere per le attività di educazione musicale, videoproiettori, in due sedi della primaria i tablet e in un'altra una stampante 3d e una laser cutter. La connessione Internet è quasi ovunque affidabile ed efficiente, con una buona parte degli ambienti scolastici collegati in Wi-Fi.

Non tutte le scuole sono munite di infrastrutture adeguate ai sistemi di sicurezza richiesti. Non sempre le manutenzioni delle strutture sono eseguite nei tempi e nelle modalità necessari.

Non sempre sono disponibili spazi adeguati alla formazione di gruppi di lavoro e funzionali ad

attività di apprendimento collaborativo.

Gli strumenti tecnologici sono stati gradualmente aggiornati. Sono stati acquistati nuovi PC portatili per le aule della scuola primaria e secondaria di Teglio e Tresenda; le lavagne LIM più datate sono state sostituite con lavagne smart-touch di nuova generazione (da 65 e 75 pollici). L'Istituto dispone inoltre di 30 tablet con tastiera bluetooth, per laboratori didattici e multimediali e per utilizzo in comodato gratuito agli alunni che ne fossero sprovvisti per la Didattica Digitale Integrata.

I tecnici informatici ISI-IT hanno implementato la sicurezza della rete interna delle sedi di Tresenda e Teglio.

Tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM. Sono a disposizione di alunni e docenti anche dispositivi informatici (pc fissi e portatili), che possono essere utilizzati nelle aule dedicate o nelle classi.

Le risorse economiche provengono in maggior parte dai Comuni, altre dalle famiglie, da associazioni locali, da privati anche sotto forma di collaborazione e dalla partecipazione a bandi e concorsi promossi sul territorio o a livello nazionale-P.O.N.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Dati aggiornati al 31/01/2022

I. C. DI TEGLIO (ISTITUTO PRINCIPALE)
Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice SOIC80900R

Indirizzo FRAZ. TRESENDA, VIA VALGELLA, N.75/A - 23036 TEGLIO
Telefono 0342735514
Email SOIC80900R@istruzione.it
Pec soic80900r@pec.istruzione.it

SCUOLA DELL'INFANZIA TEGLIO-TRESENDA (PLESSO)
Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SOAA80901N

Indirizzo VIA CONSORZIO VALGELLA 1 fraz. TRESENDA 23036 TEGLIO

SCUOLA DELL'INFANZIA TEGLIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SOAA80902P

Indirizzo VIA ROMA N.1 23036 TEGLIO

IL GIROTONDO STAZZONA-VILLA T. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SOAA80904R

Indirizzo VIA GIAMBONELLI, 5 FRAZ. STAZZONA 23030 VILLA DI TIRANO

SCUOLA INFANZIA APRICA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SOAA80905T

Indirizzo VIA ROMA, 114 APRICA 23031 APRICA

SCUOLA PRIMARIA TEGLIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SOEE80901V

Indirizzo VIA ITALIA N.10 TEGLIO 23036 TEGLIO

Numero Classi 5

Totale Alunni 71

SCUOLA PRIMARIA VALGELLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SOEE809031

Indirizzo VIA VALGELLA 75B FRAZ. TRESENDA 23036 TEGLIO

Numero Classi 5

Totale Alunni 73



SCUOLA PRIMARIA BIANZONE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SOEE809042

Indirizzo VIA ROMA 5 23030 BIANZONE

Numero Classi 4

Totale Alunni 58

SCUOLA PRIMARIA APRICA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SOEE809053

Indirizzo VIA VALTELLINA N. 66 APRICA 23031 APRICA

Numero Classi 5

Totale Alunni 55

"CLORINDA MINERVA" VILLA TIRANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SOEE809064

Indirizzo VIA STRETTA, 3 VILLA DI TIRANO 23030 VILLA DI TIRANO

Numero Classi 5

Totale Alunni 100

SCUOLA SECONDARIA I GRADO TRESEDA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SOMM80901T

Indirizzo VIA VALGELLA 75A FRAZ TRESEDA 23030 TEGLIO

Numero Classi 6

Totale Alunni 105

SCUOLA SECONDARIA I GRADO APRICA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SOMM80902V

Indirizzo VIA VALTELLINA 66A - 23031 APRICA

Numero Classi 3

Totale Alunni 40

VILLA DI TIRANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SOMM80903X

Indirizzo VIA STRETTA N. 3 23030 VILLA DI TIRANO

Numero Classi 6

Totale Alunni 108

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Teggio si compone di Scuola dell'Infanzia (4 plessi), Scuola Primaria (5 plessi) e Scuola Secondaria di Primo Grado (4 plessi): le sedi sono dislocate in quattro diversi comuni e raccolgono alunni residenti in 5 comuni (Villa di Tirano, Bianzone, Teggio, Castello dell'Acqua e Aprica).

Nel corso degli anni l'Istituto ha subito diversi processi di razionalizzazione; in ogni caso la rispondenza alle necessità dell'utenza è stata sempre criterio fondamentale nell'adozione delle scelte organizzative, sia per gli aspetti di stretta pertinenza delle istituzioni scolastiche, che per quelli dipendenti dall'intervento delle amministrazioni comunali.

In quest'ottica, si è scelto di offrire, per quanto possibile, soluzioni diversificate tra le varie sedi della Scuola dell'Infanzia e della Primaria, venendo così incontro alle differenti esigenze delle famiglie e degli alunni. L'Istituto è sempre pronto a modificare le articolazioni orarie ogni volta che ciò risulti proficuo per la didattica e opportuno per le famiglie nonché quando ciò sia reso necessario da esigenze legate al trasporto degli alunni.

Si riferisce l'articolazione oraria alla data di stesura del presente documento.

Le scuole dell'Infanzia adottano un curriculum di almeno 40 ore e fino a 41,15 ore settimanali da lunedì a venerdì in tutte le sedi, con orari di inizio e fine attività diversificati.

Nelle Scuole Primarie di Aprica l'attività si svolge, alla data di redazione del presente

documento, in 27 ore settimanali articolate su sei giorni senza rientri pomeridiani.

A Tegliò le 27 ore settimanali sono articolate, alla data di redazione del documento, su cinque giorni con due rientri pomeridiani. Attualmente non è previsto il servizio mensa, ma ne è stata richiesta l'attivazione.

A Villa di Tirano la scuola propone dalle 28 alle 30 ore con articolazione di orario su settimana corta con 3 rientri pomeridiani. Il servizio mensa è offerto ai bambini di tutte le classi.

Anche a Tresenda, a partire dall'a.s. 2019-2020 e dalla prima classe, è in corso di attivazione il modello dalle 28 alle 30 ore e orario su settimana corta con 3 rientri pomeridiani, servizio mensa e assistenza alla mensa: dall'a.s. 2022-23 il modello sarà in vigore per tutte le classi.

A Bianzone è stato adottato il tempo pieno in tutte le classi (40 ore suddivise su 5 giorni).

Nella scuola secondaria, alla data di redazione del presente documento, sono previste 30 ore settimanali di lezione articolate su sei giorni in orario antimeridiano.

L'Istituto è pronto a modificare le articolazioni orarie ogni volta che ciò risulti proficuo per la didattica e opportuno per le famiglie nonché quando ciò sia reso necessario da esigenze legate al trasporto degli alunni.

L'intervento attento delle amministrazioni comunali consente di offrire in tutti i plessi i necessari servizi di trasporto e assistenza educativa; a Villa e Bianzone è disponibile, come sopra riportato, anche il servizio mensa.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori: Disegno 4, Informatica 4, Scienze 1

Biblioteche di plesso 13

Auditorium - Proiezioni 1

Strutture sportive: Calcetto 1; Campo Basket-Pallavolo all'aperto 1; Palestre n. 5

Servizi Mensa e Scuolabus in tutte le sedi

RISORSE PROFESSIONALI

Approfondimento

La maggioranza dei docenti attualmente presenti in Istituto è a tempo indeterminato da almeno 5 anni: si tratta di insegnanti di esperienza, in grado di garantire nel tempo la necessaria continuità didattica. L'ingresso di nuovi docenti in arrivo da altre scuole è un fenomeno relativamente limitato, ma è comunque da considerare un arricchimento, poiché apporta elementi di novità e favorisce il confronto con comunità professionali differenti. Una buona percentuale del corpo docente in servizio nella Scuola Primaria, in particolare nella fascia dei più giovani, è in possesso di laurea in Scienze della Formazione primaria.

Nella Scuola Secondaria il personale docente è piuttosto stabile in alcuni plessi (Tresenda, Villa), meno in altri (Aprica, Teglio), a causa della sfavorevole collocazione geografica di questi ultimi e della presenza di "spezzoni" di orario, che è necessario coprire con incarichi annuali, anche ricorrendo a docenti specializzati, non abilitati.

Sono assegnati all'Istituto 3 posti di potenziamento per la scuola primaria e 1 posto per la Scuola Secondaria (classe di concorso: AD25 - Tedesco). I docenti assegnati al potenziamento, benché occupati prioritariamente nella copertura dei colleghi assenti, svolgono attività di ampliamento e supporto prevalentemente in orario curricolare, garantendo compresenze, interventi di alfabetizzazione, affiancamento individualizzato di studenti con bisogni educativi speciali.

Come in altri Istituti della provincia, si registra la carenza di insegnanti di sostegno specializzati in tutti gli ordini di scuola: risulta perciò necessario affidare gli incarichi a personale supplente privo del titolo di specializzazione, con conseguente compromissione della continuità nell'affiancamento degli alunni disabili. In tutti gli ordini di scuola vi sono, comunque, insegnanti dotati del titolo di abilitazione, che affiancano e supportano i docenti non abilitati. La funzione strumentale "Svantaggio e inclusione" garantisce il coordinamento delle attività di sostegno nell'Istituto.

La Dirigenza dell'Istituto è stata stabile per circa 12 anni, fino al 2018: negli a.s. 2018/19 e 2019/20, la Scuola è stata guidata da un Dirigente Scolastico reggente; dal 2020/21 opera un nuovo titolare, che garantisce stabilità d'indirizzo all'Istituto



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO
DEGLI ESITI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Vision e Mission della scuola
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari
- 1.3. Piano di miglioramento

VISION E MISSION DELLA SCUOLA

In considerazione e nell'ambito del dettato costituzionale, che stabilisce le caratteristiche imprescindibili e il mandato formativo dell'istituzione scolastica italiana, l'Istituto Comprensivo di Teglio definisce la propria identità di agenzia formativa e culturale (vision) e stabilisce gli obiettivi e le finalità dell'azione pedagogica e didattica che intende esercitare (mission).

La vision dell'Istituto Comprensivo di Teggio indica la scuola come:

- punto di riferimento culturale ed educativo per le famiglie, le Istituzioni e le altre realtà locali;
- agenzia aperta alle richieste delle persone che la vivono ogni giorno (studenti , docenti, personale ATA), ma anche alle risorse, ai vincoli, alle istanze del territorio;
- istituzione che ponga l'alunno al centro, quale protagonista delle proprie scelte e partecipe della propria crescita, finalizzata allo sviluppo armonico e integrale della persona, nel rispetto dei principi della Costituzione italiana.

L'Istituto Comprensivo di Teggio pone come propria mission garantire il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo, favorendo:

- la crescita armonica dell'individuo, secondo le sue potenzialità e le sue inclinazioni;
- la promozione del senso di appartenenza a una comunità, intesa come
- luogo privilegiato per maturare la propria identità personale e orientare le proprie scelte e opinioni, anche attraverso la relazione con gli altri;
- lo sviluppo di solide competenze culturali e di cittadinanza, che permettano di interpretare e affrontare le sfide di una realtà sempre più complessa;
- l'attuazione di un curriculum verticale che costituisca un percorso finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali, al termine del primo ciclo d'istruzione;
- l'attenzione alle risorse del territorio, come parte integrante dello sviluppo di una cittadinanza attiva;
- la piena collaborazione tra scuola e famiglia, attraverso il patto di corresponsabilità e la partecipazione dei genitori agli organi collegiali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Effettivo ritorno delle competenze chiave di cittadinanza trasversali degli alunni ai livelli precedenti la pandemia

Traguardo

Rilevamento, con adeguati strumenti osservativi, del conseguimento di competenze chiave di cittadinanza ad livello intermedio o avanzato da parte di almeno il 75% degli alunni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre attività personalizzate anche attraverso compiti di realtà che possano motivare tutti gli alunni, in particolare quelli con situazioni di svantaggio.

2. Ambiente di apprendimento

Costruzione di setting di lavoro orientati alla didattica per competenze

3. Inclusione e differenziazione

Predisporre attività personalizzate anche attraverso compiti di realtà che possano motivare tutti gli alunni, in particolare quelli con situazioni di svantaggio.

4. Continuità e orientamento

Potenziare e rendere strutturali le iniziative di continuità fra i vari ordini di scuola

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Predisporre attività di ricerca/azione per la costruzione di rubriche valutative relative alle competenze stabilite dalle Indicazioni Nazionali ed alle competenze europee con particolare riferimento alla competenza "Imparare ad imparare".

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Progressivo ritorno delle competenze disciplinari degli alunni ai livelli precedenti la pandemia

Traguardo

Aumento del numero degli alunni che si collocano nella fascia intermedia rispetto a quanto rilevato nelle prove nazionali 2021.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre attività personalizzate anche attraverso compiti di realtà che possano motivare tutti gli alunni, in particolare quelli con situazioni di svantaggio.

2. Ambiente di apprendimento

Costruzione di setting di lavoro orientati alla didattica per competenze

3. Continuità e orientamento

Potenziare e rendere strutturali le iniziative di continuità fra i vari ordini di scuola

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Predisporre attività di ricerca/azione per la costruzione di rubriche valutative relative alle competenze stabilite dalle Indicazioni Nazionali ed alle competenze europee con particolare riferimento alla competenza "Imparare ad imparare".

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

2) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

- 3) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 4) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- 5) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- 6) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- 7) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- 8) Rafforzamento di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano è finalizzato al recupero delle competenze disciplinari e delle competenze chiave europee, come previsto dalle priorità del RAV.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre attività personalizzate anche attraverso compiti di realtà che possano motivare tutti gli alunni, in particolare quelli con situazioni di svantaggio.

2. Ambiente di apprendimento

Costruzione di setting di lavoro orientati alla didattica per competenze

3. Inclusione e differenziazione

Predisporre attività personalizzate anche attraverso compiti di realtà che possano motivare tutti gli alunni, in particolare quelli con situazioni di svantaggio.

4. Continuità e orientamento

Potenziare e rendere strutturali le iniziative di continuità fra i vari ordini di scuola

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Predisporre attività di ricerca/azione per la costruzione di rubriche valutative relative alle competenze stabilite dalle Indicazioni Nazionali ed alle competenze europee con particolare riferimento alla competenza "Imparare ad imparare".

Durante il triennio 2022-2025 saranno dispiagate le seguenti azioni.

1. Predisposizione di attività personalizzate anche attraverso compiti di realtà che possano motivare tutti gli alunni, in particolare quelli con situazioni di svantaggio.
2. Orientamento della didattica al conseguimento di competenze: in proposito, i Dipartimenti Disciplinari giocheranno un ruolo cruciale.
3. Potenziamento e strutturazione delle iniziative di continuità fra i vari ordini di scuola all'interno dell'Istituto.
4. Coprogettazione, non appena la emergenza sanitaria lo consentirà, di attività di continuità con le scuole superiori del territorio (soprattutto Tirano e Sondrio)



5. Valorizzazione delle risorse umane mediante adeguate iniziative di formazione ed aggiornamento nonché di incentivo alla autoformazione, anche al fine di formare figure di sistema intermedie.
6. Predisposizione di attività di ricerca/azione (anche nell'ambito della formazione) per la costruzione di rubriche valutative relative alle competenze stabilite dalle Indicazioni Nazionali ed alle competenze europee con particolare riferimento alla competenza "Imparare ad imparare".

Destinatari delle attività sono docenti, personale ATA, studenti e genitori. E' previsto il coinvolgimento di associazioni presenti sul territorio nonché dello psicologo individuato dalla scuola.

Risultato atteso: Significativo recupero delle competenze disciplinari e trasversali nel corso del triennio.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO A.S. 2021/22

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA TEGLIO-TRESEDA SOAA80901N

SCUOLA DELL'INFANZIA - QUADRO ORARIO: 41:15 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA TEGLIO SOAA80902P

SCUOLA DELL'INFANZIA - QUADRO ORARIO: 41:15 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA IL GIROTONDO STAZZONA-VILLA T. SOAA80904R

SCUOLA DELL'INFANZIA - QUADRO ORARIO: 41:15 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA APRICA SOAA80905T

SCUOLA DELL'INFANZIA - QUADRO ORARIO: 40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA TEGLIO SOEE80901V

SCUOLA PRIMARIA - TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA VALGELLA SOEE809031

SCUOLA PRIMARIA - TEMPO SCUOLA 28 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA BIANZONE SOEE809042

SCUOLA PRIMARIA - TEMPO SCUOLA: TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA APRICA SOEE809053

SCUOLA PRIMARIA - TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA "CLORINDA MINERVA" VILLA TIRANO SOEE809064

SCUOLA PRIMARIA - TEMPO SCUOLA 28 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SC. SEC. I GRADO TRESENDA SOMM80901T - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SC. SEC. I GRADO APRICA SOMM80902V - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SC. SEC. I GRADO VILLA DI TIRANO SOMM80903X - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPO SCUOLA 30 ORE SETTIMANALI SECONDO IL SEGUENTE QUADRO ORARIO:

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica – Attività alternative	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ogni anno di corso di Scuola Primaria e Secondaria sono previste 33 ore di insegnamento, ripartite fra tutte le discipline. La ripartizione del monte ore fra le discipline è compiuta in sede di programmazione delle attività da parte di ciascun Consiglio di classe. Per la Scuola dell'Infanzia, l'insegnamento trasversale è integrato nella pianificazione curricolare.

L'OFFERTA FORMATIVA

L'OFFERTA FORMATIVA

1. Traguardi attesi in uscita
2. Curricolo di Istituto
3. Iniziative di ampliamento curricolare
4. Attività previste in relazione al PNSD
5. Valutazione degli apprendimenti
6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
7. Didattica digitale integrata

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è

progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i

conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- sviluppa l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza.

PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio

personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise.

Collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo, comune per i vari plessi-sedi dell'Istituto, è articolato in Curricolo di Scuola dell'Infanzia, Curricolo di Scuola Primaria, Curricolo di Scuola secondaria.

Il curriculum verticale dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica è riportato nel documento allegato.

[ALLEGATO: CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF](#)

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e delle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente (Racc. 2006/962/CE) , la comunità professionale docente elabora un curricolo d'Istituto, dove esprime le proprie scelte e la propria identità. Il curricolo contiene quindi i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili previsti dalla legge, declinati per competenze specifiche, abilità e conoscenze e contestualizzati in base ad alcune esigenze del territorio. Il curricolo è articolato per ordini di scuola e per ambiti disciplinari ed è stato redatto dai docenti dell'Istituto divisi in Gruppi di lavoro.

[ALLEGATO: CURRICOLO SCUOLA INFANZIA I.C.T..PDF](#)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e delle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente (Racc. 2006/962/CE) , la comunità professionale docente elabora un curricolo d'Istituto, dove esprime le proprie scelte e la propria identità. Il curricolo contiene quindi i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili previsti dalla legge, declinati per competenze specifiche, abilità e conoscenze e contestualizzati in base ad alcune esigenze del territorio. Il curricolo è articolato per ordini di scuola e per ambiti disciplinari ed è stato redatto dai docenti dell'Istituto divisi in Gruppi di lavoro.

[ALLEGATO: CURRICOLO DISCIPLINE PRIMARIA.PDF](#)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e delle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente (Racc. 2006/962/CE), la comunità professionale docente elabora un curricolo d'Istituto, dove esprime le proprie scelte e la propria identità. Il curricolo contiene quindi i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili previsti dalla legge, declinati per competenze specifiche, abilità e conoscenze e contestualizzati in base ad alcune esigenze del territorio. Il curricolo è articolato per ordini di scuola e per ambiti disciplinari ed è stato redatto dai docenti dell'Istituto divisi in Gruppi di lavoro.

[ALLEGATO: CURRICOLO VERTICALE SCUOLA SECONDARIA.PDF](#)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Le scuole dell'Istituto offrono alle allieve e agli allievi un'ampia gamma di progetti che arricchiscono l'offerta formativa. Questi spaziano dall'ambito sportivo e della psicomotricità a quello espressivo di tipo artistico, musicale e teatrale. Alcuni progetti prevedono l'esplorazione e la conoscenza diretta del territorio attraverso attività di tipo pratico-manuale e con il coinvolgimento di famiglie, volontari e associazioni locali. In molte occasioni l'esperto esterno che affianca l'insegnante di classe viene remunerato con fondi provenienti dai Comuni oppure viene "offerto" e designato da associazioni che operano sul territorio. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa proposti agli allievi e alle allieve dell'Istituto hanno come obiettivo quello di contribuire alla formazione integrale della persona, coinvolgendo sia le dimensioni legate alla sfera dei saperi sia le dimensioni affettive e relazionali. Scopo dei progetti offerti è incidere sulla crescita delle competenze comunicative, sociali e civiche e sulla maturazione dello spirito di iniziativa e imprenditorialità, inteso come capacità di tradurre le idee in azioni in un quadro di consapevolezza etica.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto lettura:

Il Progetto nasce dalla certezza che la lettura assume un ruolo fondamentale nella formazione culturale di ognuno. Con essa il bambino condivide, con chi legge e chi ascolta, un gran numero di parole, un'infinità di punti di vista, pensieri, fantasie ed emozioni. Aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi, quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno. I libri e le storie saranno, quindi, i fili conduttori delle diverse attività didattiche in modo da accompagnare i bambini nel loro processo di crescita, nella costruzione della propria identità, nella scoperta dei saperi e dei linguaggi espressivi. Il progetto si avvale della collaborazione delle biblioteche.

FINALITÀ:

- arricchire competenze linguistiche-espressive;
- sviluppare il pensiero creativo;
- sviluppare la gestione delle emozioni.

Progetto accoglienza:

È un progetto educativo didattico per favorire nel bambino i processi di inserimento nel gruppo e l'intreccio di relazioni positive con i compagni all'interno della scuola.

FINALITÀ:

- facilitare il progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente e stimolante;
- favorire l'integrazione socio-affettiva culturale del bambino in un clima di accoglienza
- rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Territorio:

Il progetto rappresenta una vera e propria connessione tra scuola e territorio, in quanto portatore di proposte culturali, competenze specifiche, conoscenze, saperi che

contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa della scuola.

FINALITÀ:

- favorire una cittadinanza attiva;
- acquisire una maggior senso di appartenenza al territorio;
- conoscere, rispettare e valorizzare il territorio;
- conoscere diritti e doveri del cittadino.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria, in continuità con il percorso tracciato dalla scuola dell'infanzia, promuove la formazione integrale degli alunni facendo riferimento da un lato al disposto delle Indicazioni Nazionali 2012 e dall'altra al quadro per lo sviluppo e la maturazione delle competenze chiave di cittadinanza come definite nei documenti per l'obbligo formativo.

La competenza a cui si mira è strettamente legata alle conoscenze ma non può prescindere da un secondo ordine di problemi, quello del rapporto con il contesto; da qui la valorizzazione della scuola come comunità viva e aperta al territorio e in grado di interagire con le famiglie e la comunità locale.

In particolare per il triennio 2022/2025 l'Istituto prevede:

Gestione delle emozioni ed educazione all'affettività

La situazione d' emergenza sanitaria in corso ha segnato profondamente il modo di agire e relazionarsi dei nostri bambini. Nessuno è in grado di prevedere quali possano davvero essere le conseguenze sulla personalità e sulla formazione civica ed etica di un bambino sottoposto ad un lungo periodo di assenza di socializzazione tra pari, di libera e guidata espressione motoria, di confronto emotivo-relazionale, di sperimentazione nel gruppo delle proprie forze e dei propri limiti. Questo percorso mira a sostenere e aiutare i bambini più piccini nei processi di conoscenza e autoregolazione delle emozioni e per i più grandicelli nel recuperare e sanare le principali competenze sociali e relazionali.

Scuola in movimento

Il movimento e il gioco, momenti essenziali dell'attività motoria e dello sport, rispondono ad

un bisogno primario della persona e, attraverso una corretta azione interdisciplinare, contribuiscono al suo sviluppo armonico. Le attività motorie e sportive promuovono, inoltre, la cultura del rispetto dell'altro, del rispetto delle regole e sono veicolo di inclusione sociale. Attraverso la collaborazione delle Società sportive del territorio e di esperti interni/esterni i team docenti potranno attivare corsi valorizzando gruppo alunni e risorse del contesto a disposizione: corso di nuoto, educazione all'uso della bicicletta, minibasket, minivolley, atletica, roller, pesca sportiva.

Potenziamento lettura

Dal punto di vista cognitivo la lettura sviluppa la creatività, amplia la memoria e potenzia le capacità logiche. Leggere abitua i bimbi ad esercitare la propria capacità di problem solving, ossia di mettersi nei panni dei protagonisti e di immaginare come potrebbero superare le loro difficoltà. I libri preparano i bimbi ad affrontare la vita e ad acquisire strategie per muoversi nella realtà di tutti i giorni. Grazie all'iniziativa di #ioleggoperché, con la significativa risposta e adesione dei genitori, è stato possibile incrementare e valorizzare le biblioteche interne all'istituto, arricchendone il patrimonio librario. Sarà altrettanto fruttuosa la collaborazione con le biblioteche civiche della provincia per interventi di lettura animata, lettura all'aperto, laboratori e drammatizzazioni, oltre che a visite in loco (situazione sanitaria permettendo) per ricondurre i bambini/ragazzi al piacere inequiperabile della lettura.

Giornate colorate

Le finalità sono molteplici in quanto si vuole accompagnare i bambini in un percorso che va oltre la mera didattica in classe, che li faccia crescere come cittadini responsabili e consapevoli e che apra le loro strade per il futuro. Si dà rilevanza alla riscoperta e valorizzazione del passato, alla riscoperta del territorio circostante e delle sue ricchezze naturali e artificiali, alla creazione di legami generazionali attraverso , per esempio, la visita alle case di riposo, alla conoscenza e attuazione del Coding (un modo semplice e divertente per sviluppare il pensiero computazionale), ad un avvicinamento all'arte vivendo in primis il nostro territorio ricco di monumenti e musei, a rendere i bambini consapevoli della sicurezza stradale e ad avvicinarli al gioco degli scacchi che stimola la disciplina, la pazienza e la fiducia nelle proprie capacità.

Le giornate sono volte a “colorare” la scuola e ad allargare le conoscenze acquisite tra i banchi anche al mondo in cui viviamo. Alcuni esempi sono: giornata dell'ecologia, giornata dello sport, giornata dell'arte e della musica, giornata degli scacchi, giornata (o settimana) del coding, giornata della sicurezza stradale.

Ogni plesso potrà declinare e agganciare le varie giornate alla propria programmazione didattica o al proprio progetto interno.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

1- Progetti in orario curricolare

A partire dell'a.s. 2022/23, saranno gradualmente implementate in orario curricolare le seguenti attività.

Le giornate dei laboratori

L'iniziativa, progettata dal Consiglio sezionele, prevede attività laboratoriali ad ampio spettro, quali ad esempio:

- artigianato in sinergia con il territorio;
- laboratori artistici: utilizzo di tecniche diverse, es. mosaico;
- laboratori tecnologici, con utilizzo della stampante 3D e del cutter laser di cui l'Istituto è dotato;
- laboratori di logica e problem-solving;
- laboratorio di percussioni.

Ciascuna sede di Scuola Secondaria attiverà le attività più coerenti con le risorse umane a disposizione, tenendo anche conto delle esigenze dello specifico territorio.

Potenziamento della lettura

Si ritiene strategico che la scuola si impegni a insegnare a leggere e si impegni soprattutto a far nascere, a coltivare, a incrementare l'amore della lettura. Per questo motivo l'Istituto

prevede di includere fra le attività curriculari:

- attività correlate al progetto “Io leggo perché”;
- attività in collaborazione con la Biblioteca “E. Branchi” di Teggio
- attività in collaborazione con la biblioteca di Villa di Tirano.

Potenziamento di Storia ed Arte

Attività in collaborazione con Palazzo Besta di Teggio, comprendenti l'adesione al progetto “Al Museo per un anno” e l'utilizzo dell'aula dedicata, anche a favore di classi dei vari plessi che raggiungeranno Teggio quando occorre.

Conversazione in Lingua Inglese

A partire dall'a.s. 2021/22, nella Scuola secondaria di Aprica è attivata una sperimentazione di Conversazioni in Lingua Inglese. Una docente specialista nella conversazione in lingua, individuata dall'UST di Sondrio, affianca il docente di Lingua inglese. Questo Istituto chiederà l'estensione del progetto, a partire dalle nuove classi prime, per gli anni scolastici. 2022/23 e successivi.

2- Progetti in orario extracurricolare

A partire dall'a.s. 2022/23, saranno gradualmente implementate in orario extracurricolare le seguenti attività.

Terza lingua comunitaria – Tedesco

Previsto a Tresenda/Teggio, è rivolto ad alunni motivati all'apprendimento di una terza lingua comunitaria. Si prevede il coinvolgimento dei Docenti di Tedesco dell'Istituto anche nell'ambito della realizzazione di attività di potenziamento.

Introduzione al Latino

Si rivolge a studenti motivati di tutto l'Istituto frequentanti la terza classe di Scuola Secondaria

Coding

Ha lo scopo di potenziare le competenze digitali degli alunni più interessati. Si rivolge in particolare ad alunne ed alunni di Scuola Secondaria. Sarà realizzato, a partire dall'a.s. 2022/23, con la collaborazione con FabLab o altri esperti qualificati.

Progetto KET

Da oltre vent'anni è un punto di forza di questo Istituto. Costituisce una preziosa occasione, proposta ad alunne ed alunni motivati, per consolidare la loro preparazione in Lingua Inglese e "mettersi alla prova" certificando formalmente il raggiungimento del livello A2 del QCER. Per consentire alla più ampia platea di alunni di usufruire di questa attività, l'Istituto offre ai corsisti la disponibilità di testi in comodato d'uso.

Progetto DELF

Proposto ad alunne ed alunni motivati, ha l'obiettivo di consolidare la loro preparazione in Lingua Francese e di certificare formalmente il raggiungimento del livello A1 del QCER. Per consentire alla più ampia platea di alunni di usufruire di questa attività, l'Istituto offre ai corsisti la disponibilità di testi in comodato d'uso.

Progetto Fit in Deutsch

Proposto ad alunne ed alunni motivati, ha l'obiettivo di consolidare la loro preparazione in Lingua Tedesca e di certificare formalmente il raggiungimento del livello A1 del QCER.

Strumento Musicale

Sulla scia del successo riscontrato nel corso delle attività svolte nell'ambito del Piano Scuola estate 2021 ed in successivi corsi tenuti durante la prima parte dell'a.s. 2021-22, saranno

proposti corsi di strumento Musicale presso le sedi di Teglio e Tresenda di Scuola Secondaria in collaborazione con il Centro Tellino di Cultura. Potrà essere valutata l'attivazione di corsi anche presso le altre sedi qualora pervenissero richieste in tal senso e compatibilmente con le disponibilità economiche dell'Istituto.

Alfabetizzazione emotiva.

Ha l'obiettivo di riconoscere e saper dare un nome alle emozioni, allo scopo di raggiungere un sempre migliore benessere emotivo e potenziare le "soft skills".

Progetto Multimedialità

Sulla scia del successo riscontrato nel corso delle attività svolte nell'ambito del Piano Scuola Estate 2021, saranno proposte attività multimediali e di produzione e diffusione di immagini e suoni ricorrendo sia a risorse umane interne sia attraverso accordi con l'UST di Sondrio.

PROGETTI COMUNI A PIÙ ORDINI DI SCUOLA

Al museo per un anno

Attività laboratoriali da svolgere in sinergia con il museo di Palazzo Besta.

Destinatari:

Singoli alunni (scuola secondaria)

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Supporto psicologico nelle istituzioni scolastiche

A partire dall'a.s. 2020-21. A tal fine l'IC di Teglio ha stipulato un contratto di prestazione

d'opera con la una qualificata professionista che fornirà, tramite l'attivazione di uno Sportello psicologico da declinare in base alle esigenze dell'istituto:

- supporto psicologico a studenti e personale della scuola per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19;
- supporto nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali, traumi psicologici, e per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico.

Tale attività è da ritenersi strutturale: sarà attivata per tutta la durata del PTOF, utilizzando gli strumenti che le disposizioni in vigore consentiranno.

Destinatari

Singoli alunni (scuola secondaria)

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Gruppo Sportivo Studentesco

Ogni anno il MI permette alle scuole di iscriversi alle Attività di avviamento alla pratica sportiva ed ai Campionati Studenteschi, organizzati dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con Sport e Salute SpA, con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) riconosciute dal CONI, con le Federazioni Sportive e Discipline Sportive riconosciute dal CIP, con le Regioni e gli Enti locali.

Tali attività promuovono sani stili di vita, valorizzano le diversità e costituiscono un insostituibile mezzo di prevenzione contro fenomeni di obesità, violenza, bullismo, discriminazioni.

Per questo motivo l'Istituto Comprensivo di Teggio ha deliberato di costituire un Centro Sportivo scolastico permanente che, pertanto, fa parte integrante della Offerta Formativa dell'Istituto.

Il Consiglio d'Istituto ha inoltre deliberato (delibera n. 6 del 31/01/2022) di aderire per l'a.s. 2021/22 e per i futuri anni scolastici, alle attività di avviamento alla pratica sportiva organizzate dal Ministero dell'Istruzione ed ai Campionati Studenteschi denominati ed organizzati dal Ministero dell'Istruzione.

Compatibilmente con le risorse disponibili, si prevede la realizzazione di attività extracurricolari pomeridiane, anche nel periodo di interruzione della didattica, rivolte agli

alunni di Scuola Secondaria.

Progetto continuità trasversale tra i vari ordini (dall'infanzia alla secondaria):

Il progetto nasce dell'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola. Il cambiamento rappresenta per lo studente un momento delicato e significativo allo stesso tempo; diventa pertanto fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica che sottolinea il diritto di ogni studente ad un percorso scolastico unitario dove venga riconosciuta la specificità e la pari dignità educativa di ogni livello di scuola. Il Progetto Continuità propone iniziative volte a facilitare la continuità educativa e didattica sia in senso verticale (ordini di scuola) che orizzontale (famiglie e contesto sociale).

FINALITÀ:

- favorire un passaggio consapevole, motivato e sereno;
- ritrovare nel nuovo ambiente tracce di esperienze vissute;
- garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti ;
- costruire e condividere linguaggi comuni, strumenti e prassi per favorire il passaggio tra gli insegnanti di informazioni utili alla programmazione didattica e alla efficace presa in carico educativa;
- promuovere modalità d'informazione che rendano i genitori più consapevoli e più partecipi delle finalità educative della scuola e li aiutino a orientarsi rispetto al successivo grado di istruzione;
- realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare attivamente, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo" per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado;
- rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio per favorire il successo personale e scolastico.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Tutte le sedi di scuola primaria e scuola secondaria dell'Istituto sono dotate di aule con rete LAN e nella maggior parte è presente la rete WLAN. Questo ha reso possibile l'installazione delle Lavagne Interattive Multimediali (LIM) con connessione a Internet.

Le aule sono quindi dotate di strumenti tecnologici per proporre una didattica multimediale e integrata con risorse provenienti dalla Rete o predisposti appositamente dagli insegnanti.

Nelle sedi di scuola dell'infanzia dell'Istituto l'accesso a Internet è presente in modo difforme; l'attivazione di un contratto di accesso-navigazione è demandato ai Comuni.

La scuola si impegna a sensibilizzare le amministrazioni locali perché a tutte le sedi il servizio venga fornito con le migliori prestazioni possibili, prevedendo ove presente il collegamento alla rete in fibra.

Obiettivi didattici

L'animatore digitale d'Istituto è una figura di sistema incaricata di coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. I suoi interlocutori sono anzitutto i docenti, seguiti da tutti gli operatori della scuola e, in ultimo, studenti e famiglie.

Le azioni dell'animatore digitale sono orientate a:

1. stimolare la formazione del personale della scuola rispetto agli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e il coordinamento della partecipazione della comunità scolastica ad attività formative promosse nell'Ambito territoriale;
2. coinvolgere la comunità scolastica sui temi del PNSD, favorendo e stimolando la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop o di altre attività, aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative sostenibili da diffondere negli ambienti scolastici;

4. Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola.

I risultati attesi riguardano soprattutto due aspetti:

1. il potenziamento delle abilità di problem solving e delle competenze digitali in genere;
2. il rafforzamento delle relazioni positive nel gruppo classe anche grazie all'utilizzo di metodologie didattiche come il lavoro di gruppo e il tutoring fra pari.

L'Istituto si è dotato di un dominio Google di tipo @ictegio.edu.it. Docenti e studenti utilizzano la suite Google Workspace for Education, una vasta gamma di applicazioni web dedicate alla comunicazione, alla collaborazione e all'archiviazione. Tale utilizzo, fortemente incrementato dalle necessità correlate alla emergenza sanitaria da COVID-19 ma ormai divenuto strutturale, ha consentito un miglioramento nella qualità del lavoro dei docenti e maggiori opportunità di condivisione e collaborazione, soprattutto fra persone che lavorano in sedi distanti.

L'Istituto ha inoltre adottato la suite Microsoft 365 Education (resa disponibile gratuitamente) per fornire a docenti e studenti una ulteriore gamma di applicazioni web dedicate alla comunicazione, alla collaborazione e all'archiviazione, complementare per funzionalità a quella fornita da Google.

Sono inoltre state realizzate attività concernenti l'Amministrazione Digitale, meglio descritte nella sezione "ORGANIZZAZIONE".

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le finalità della scuola dell'infanzia promuovono, nei bambini dai tre ai sei anni, lo sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze e li avviano alla cittadinanza.

Frequentare la scuola dell'infanzia e vivere le prime esperienze sociali significa scoprire gli

altri, i loro bisogni, le diversità, rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise. La scuola pone le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri e dell'ambiente, essa diventa "palestra" di vita e ha il compito di sviluppare alcune competenze di base che strutturano la crescita personale del bambino dai tre ai sei anni, in relazione ai diritti e doveri, propri e altrui, al rispetto, al funzionamento della vita sociale, alla condivisione, alla collaborazione e alla partecipazione.

Nella scuola dell'infanzia non è prevista una valutazione del comportamento, secondo le stesse modalità previste per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Il comportamento, per un bambino della scuola dell'infanzia si costruisce, matura e si sviluppa giorno dopo giorno e la sua valutazione, al termine del percorso di questo primo segmento scolastico, viene esplicitata nella scheda di valutazione delle competenze all'interno degli obiettivi dei vari campi di esperienza.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali.

Ciascun docente nell'ambito della propria autonomia professionale effettua la valutazione relativamente al proprio ambito disciplinare, conformandosi a criteri e modalità che vengono definiti e condivisi dal Collegio dei Docenti e che sono poi esplicitati dai dipartimenti disciplinari, ai quali spetta concordare griglie e rubriche valutative.

Per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e per gli alunni che svolgono un'attività alternativa la valutazione "è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti" (DI 62/2017 art.7).

La valutazione degli alunni disabili, certificati ai sensi della legge 104/92, avviene sulla base del Piano educativo individualizzato.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato, predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. (Legge 6 giugno 2020 n. 41, OM 172 del 4-12-2020 e allegate Linee Guida).

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

In via di prima acquisizione

Base

Intermedio

Avanzato

I criteri di valutazione sono in corso di adeguamento a quanto previsto dalla Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e dalle allegate Linee Guida. Si ritiene che a partire dall'a.s. 2023/24, terminata la fase sperimentale, prevista dalla OM 172, potranno essere strutturalmente conformi a quanto stabilito dalla OM stessa.

Il DI 62/2017 stabilisce che la valutazione degli apprendimenti deve essere integrata dalla "descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto".

L'Istituto Comprensivo di Teglio ha stabilito di elaborare i propri giudizi sulla base di cinque descrittori: livello di consapevolezza (riferito alle strategie di apprendimento, ai propri punti di forza e di debolezza); impegno e interesse; partecipazione; metodo di studio; progressi registrati.

Nella Scuola Primaria, pur tenendo conto dei descrittori di cui abbiamo detto, il giudizio descrittivo deve essere il più possibile personalizzato e legato alla situazione del singolo alunno: l'arco di tempo trascorso in questo ordine di scuola è infatti lungo e complesso, ed abbraccia una fase in cui le trasformazioni che avvengono nel bambino sono difficili da "imbrigliare" in un'unica formula.

Nella Scuola Secondaria di primo grado si è ritenuto utile creare una griglia più rigida per l'elaborazione del giudizio. Qui infatti la strutturazione di un percorso inizia a tenere conto in maniera più stringente degli ambiti disciplinari: la necessità di guidare l'alunno, affinché sia sempre più consapevole, lungo il proprio percorso di crescita e di orientamento, dei meccanismi e delle strategie di apprendimento, della necessità di elaborare un personale metodo di studio, ha suggerito l'opportunità di avvalersi di una griglia più rigida, che possa essere condivisa con alunni e famiglie.

[ALLEGATI: Livelli di misurazione e criteri di valutazione Scuola Primaria.pdf](#)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si fa riferimento a quanto riferito per i Criteri di valutazione comuni e alla griglia allegata.

[ALLEGATI: Valutazione educazione civica primaria I.C.Teglio.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento

Il DI 62/2017 afferma che "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza"; muovendo dalla definizione di competenze sociali e civiche desumibile dalle schede nazionali per la valutazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione e al termine della scuola primaria, sono stati definiti cinque descrittori, che vengono di seguito riportati, per la valutazione del comportamento. Tra parentesi è possibile leggere il riferimento alla scheda di certificazione delle competenze.

CONVIVENZA CIVILE: rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture (ha cura e rispetto di sé e degli altri).

RISPETTO DELLE REGOLE: rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (è consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale).

RESPONSABILITÀ: assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri).

PARTECIPAZIONE: partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche (ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi).

RELAZIONALITÀ: collaborazione/disponibilità (si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede).

[ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione.

Nei casi in cui i giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione risultino correlati a livelli di apprendimento in via di prima acquisizione per più obiettivi, la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli stessi.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono prendere in considerazione la possibilità di non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo nei seguenti casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione:

- frequenza molto saltuaria, tale da non permettere in alcun modo la valutazione;
- esito irrimediabilmente sfavorevole di un esame predittivo e ragionato delle possibilità

di recupero della/o studente in un periodo scolastico più ampio della singola annualità, comprovato mediante un giudizio dettagliatamente motivato.

Riferimenti normativi:

- D.P.R. n. 249 del 24.6.1998 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria);
- Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modifiche;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006;
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- Regolamento d'Istituto;
- Patto educativo e di corresponsabilità;
- D.P.R. 21/11/2007, n. 235 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria);
- CIRCOLARE MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017;
- Ordinanza del Ministero dell'Istruzione n. 172/2020.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con il D.lgs. 62/2017. Ciascun docente nell'ambito della propria autonomia professionale effettua la valutazione relativamente al proprio ambito disciplinare, conformandosi a criteri e modalità che vengono definiti e condivisi dal Collegio dei Docenti e che sono poi esplicitati dai dipartimenti disciplinari, ai quali spetta concordare griglie e rubriche valutative.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le valutazioni di verifiche scritte e orali e delle prove pratiche vengono riportate sul libretto personale e sul registro elettronico.

Per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e per gli alunni che svolgono un'attività alternativa la valutazione "è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti" (D.lgs. 62/2017 art.7).

La valutazione degli alunni disabili, certificati ai sensi della legge 104/92, avviene tenendo conto del piano educativo individualizzato.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato, predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio è espressa "con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento".

Il D.lgs. 62/2017 stabilisce che la valutazione degli apprendimenti deve essere integrata dalla "descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto".

L'Istituto Comprensivo di Toglio ha stabilito di elaborare i propri giudizi sulla base di cinque descrittori: livello di consapevolezza (riferito alle strategie di apprendimento, ai propri punti di forza e di debolezza); impegno e interesse; partecipazione; metodo di studio; progressi registrati.

Si è al momento deciso che il giudizio descrittivo, pur tenendo conto dei descrittori di cui abbiamo detto, sia libero alla scuola primaria, per consentire agli insegnanti di elaborare dei giudizi il più possibile personalizzati e legati alla situazione del singolo alunno; tale scelta è motivata dal fatto che l'arco di tempo trascorso in questo ordine di scuola è comunque lungo e complesso, esso inoltre abbraccia una fase in cui le trasformazioni che avvengono nel bambino sono difficili da "imbrigliare" in un'unica formula; per ragioni diverse si è ritenuto utile creare una griglia più rigida per l'elaborazione del giudizio alla scuola secondaria di primo grado, qui difatti la strutturazione di un percorso che inizia a tenere conto in maniera più stringente degli ambiti disciplinari e la necessità di guidare l'alunno, affinché sia sempre più consapevole, lungo il proprio percorso di crescita e di orientamento, dei meccanismi e delle strategie di apprendimento, della necessità di elaborare un personale metodo di studio, ha suggerito l'opportunità di avvalersi di una griglia più rigida, che possa essere condivisa con

alunni e famiglie.

[ALLEGATI: descrittori discipline secondaria.pdf](#)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si fa riferimento alle griglie di valutazione allegate, deliberate dal Collegio Docenti del 16 dicembre 2020

ALLEGATI:

[griglie valutazione ed. civica.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento:

L'Istituto Comprensivo di Teglio ha deciso di dotarsi di un documento che espliciti i criteri adottati nei diversi ordini di scuola per la valutazione del comportamento, al fine di garantire una comunicazione efficace e trasparente con gli alunni e le loro famiglie. Tale documento vuole essere uno strumento, per realizzare quella positiva collaborazione tra scuola e famiglia, che è prevista dal patto di corresponsabilità ed è parte fondamentale del progetto educativo previsto dal nostro Istituto. L'esigenza di un documento che abbracci i vari ordini di scuola scaturisce dall'importanza che la scuola stessa attribuisce alla valutazione del comportamento, inteso non semplicisticamente come "condotta", ma come l'acquisizione dei valori di convivenza civile e di responsabilità, inseriti entro una formazione globale della persona, che si intende perseguire a partire dall'infanzia e lungo tutto il percorso formativo, fino alla conclusione del primo ciclo d'istruzione.

L'indicazione che le famiglie ricevono relativamente al comportamento è collegiale, è frutto del confronto tra gli insegnanti e nasce dall'osservazione che i docenti effettuano su bambini e ragazzi in diversi momenti (studio, attività laboratoriale, lavoro individuale, lavoro di gruppo, uscite didattiche, gioco, sport, ecc.) e nei diversi contesti didattici (aule, corridoi, palestra,

ecc.).

Particolare attenzione verrà dedicata all'educazione digitale degli studenti, al fine di conoscere i rischi legati all'uso improprio della rete ed evitare episodi di bullismo e cyberbullismo.

La valutazione del comportamento ha una valenza formativa e finalizzata all'acquisizione delle competenze sociali e civiche, dei valori della cittadinanza e della convivenza civile, esplicitati nel curriculum d'Istituto.

Descrittori

Il DI 62/2017 afferma che "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza"; muovendo dalla definizione di competenze sociali e civiche desumibile dalle schede nazionali per la valutazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione e al termine della scuola primaria, sono stati definiti cinque descrittori, che vengono di seguito riportati, per la valutazione del comportamento. Tra parentesi è possibile leggere il riferimento alla scheda di certificazione delle competenze.

CONVIVENZA CIVILE: rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture (ha cura e rispetto di sé e degli altri).

RISPETTO DELLE REGOLE: rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (è consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale).

RESPONSABILITÀ: assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri).

PARTECIPAZIONE: partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche (ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi).

RELAZIONALITÀ: collaborazione/disponibilità (si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede).

ALLEGATI: [CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf](#)

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 249 del 24.6.1998 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria);
- Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modifiche;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006;
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- Regolamento d'Istituto;
- Patto educativo e di corresponsabilità;
- D.P.R. 21/11/2007, n. 235 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria);
- DI 62/2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato:

Ai sensi del D.Lgs n. 62/2017, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Il Consiglio di classe, nella valutazione del singolo alunno, terrà conto, oltre che dei livelli di apprendimento nelle varie discipline, dei seguenti indicatori:

- a) impegno;
- b) miglioramento rispetto al punto di partenza;
- c) livello di maturazione personale, capacità e attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
- d) difficoltà socio-culturali di partenza o manifestatesi in corso d'anno.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, il consiglio di classe può deliberare, all'unanimità o a maggioranza, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Ogni eventuale non ammissione alla classe successiva può essere deliberata solo in quanto esito irrimediabilmente sfavorevole di un esame predittivo e ragionato delle possibilità di recupero della/o studente in un periodo scolastico più ampio della singola annualità, comprovato mediante un giudizio dettagliatamente motivato.

Esame conclusivo

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame, costituita dai docenti della classe e presieduta dal dirigente scolastico dell'istituto, predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte – che sono finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum - sono:

- una prova scritta di italiano, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- una prova scritta, relativa alle competenze logico matematiche;
- una prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente, secondo le Indicazioni nazionali, ed è teso a far sì che lo studente possa esprimere la propria capacità di argomentazione e di risoluzione di problemi, che possa evidenziare la propria propensione verso un pensiero critico e riflessivo, nonché mettere in luce il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e delle competenze nelle lingue straniere. Per superare l'esame occorre che il candidato consegua una votazione complessiva di almeno sei decimi, tenuto conto dei voti delle verifiche scritte, del colloquio orale e del voto di ammissione.

Sulla base delle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e degli esiti delle prove d'esame, la commissione può deliberare all'unanimità che la valutazione finale sia accompagnata dalla lode (Del 62/2017 art 8).

La commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove. A tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di strumenti compensativi e dispensativi, che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o che siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

Le alunne e gli alunni disabili sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche, di sussidi didattici e di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, già utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

La sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Alle alunne e agli alunni disabili che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo, che costituisce comunque un titolo idoneo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o a corsi di istruzione e formazione professionale.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo di Teggio pone al centro della propria mission la promozione della crescita personale, sociale, culturale di tutti gli alunni, in considerazione delle attitudini, delle potenzialità e delle inclinazioni di ciascuno. Per questo motivo il funzionamento della nostra scuola è impostato sull'adozione di pratiche organizzative e didattiche il più possibile inclusive, finalizzate a ridurre lo svantaggio degli studenti in difficoltà, alla valorizzazione delle eccellenze, al successo formativo.

Punti di forza

La didattica d'aula adotta metodologie diversificate, che comprendono attività laboratoriali, cooperative learning, peer tutoring ecc. Contenuti e insegnamenti vengono veicolati attraverso più modalità comunicative, anche grazie all'uso diffuso delle TIC; i ritmi e le modalità di lavoro sono flessibili e tengono conto il più possibile dei bisogni individuali di ciascun alunno. Sono proposti numerosi progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, sia in orario curricolare che extracurricolare, allo scopo di fornire agli studenti occasioni di apprendimento esperienziale e significativo. Ogni consiglio di classe all'interno della propria programmazione di classe prevede durante l'anno attività e esperienze dal valore altamente inclusivo.

I docenti hanno ricevuto negli anni una buona formazione pedagogica sulle tematiche della diversità, dello svantaggio e dell'inclusione e hanno sviluppato competenze e sensibilità verso queste situazioni.

L'Istituto destina risorse professionali significative all'alfabetizzazione degli alunni alloglotti, all'affiancamento individuale di alunni in particolare situazione di bisogno educativo speciale (BES) e al supporto psicologico degli stessi, delle loro famiglie e dei docenti.

L'Istituto si è dotato di protocolli per l'accoglienza di studenti stranieri e per la gestione dei casi di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA); sono presenti format condivisi tra i vari ordini di scuola per la stesura dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e dei Piani Educativi Personalizzati (PEP).

Le programmazioni sono stabilite, aggiornate, verificate in modo collegiale da tutti gli insegnanti del consiglio di classe o del team docente, in collaborazione con le famiglie, con gli educatori e con gli operatori socio-sanitari coinvolti.

Ogni anno l'Istituto redige il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) e ne monitora l'applicazione. Dal punto di vista organizzativo, la scuola predispone, per quanto possibile, gli spazi e i sussidi per le eventuali necessità e il benessere degli studenti con BES.

Non sono presenti in nessun plesso dell'Istituto barriere architettoniche né ostacoli di alcun genere alla piena fruizione del servizio scolastico.

Il personale ATA si rende generalmente disponibile alle mansioni di assistenza agli alunni disabili.

Le amministrazioni comunali contribuiscono economicamente in modo adeguato alla copertura dei servizi essenziali (AEC, mensa, trasporti...).

Punti di debolezza

L'adozione di metodologie didattiche innovative e inclusive si presenta più come una scelta del singolo docente che come una prassi consolidata in tutte le classi: la collaborazione e la condivisione di buone pratiche professionali risulta parziale ed estemporanea e produce risultati non sempre riproducibili, ancorché positivi. L'elevata percentuale di docenti di sostegno non specializzati pregiudica in alcuni casi la possibilità di garantire la necessaria continuità didattica; a volte si verifica l'avvicendamento di più insegnanti, anche in corso d'anno. Anche la dotazione di personale AEC in varie situazioni non è continuativa sacrificando, di conseguenza, il patrimonio di esperienze e relazioni costruito nel corso dei precedenti anni scolastici.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola secondaria di primo grado favorisce il potenziamento di alunni con particolari attitudini organizzando, in orario curricolare ed extracurricolare, attività grafico-espressive, corsi per di preparazione alle certificazioni nelle lingue straniere (KET, DELF), corso di latino, partecipazione a gare matematiche, attività sportive con tornei tra squadre dei diversi plessi. Gli interventi a favore degli alunni in difficoltà si svolgono normalmente in orario curricolare, prevedendo, per ogni disciplina, attività specifiche condotte con varie metodologie: peer tutoring, attività in piccoli gruppi, attività in gruppi di livello ecc... Sono previste inoltre attività di recupero in orario extracurricolare, dedicate a singoli alunni o a piccoli gruppi.

Nella scuola dell'Infanzia e Primaria dall'anno scorso è attivo un progetto dedicato al potenziamento degli alunni con fragilità nelle varie aree di apprendimento chiamato Indipotedns. Inoltre, le ore di compresenza, nel caso in cui non debbano servire per la sostituzione dei docenti assenti, vengono solitamente utilizzate per attività di sdoppiamenti, di recupero di fragilità o di potenziamento in situazione.

Punti di debolezza

La mancanza di fondi condiziona la possibilità di ampliare il pannello degli interventi extracurricolari, in particolare di potenziamento. La distanza tra i plessi, ampliata anche dall'emergenza sanitaria, e la carenza di organico specializzato non hanno favorito l'unione di classi parallele e l'istituzione di progetti comuni; hanno invece costretto i docenti a replicare, sempre che si raggiunga il numero minimo per partire, l'attività in tutte le sedi aumentando in modo considerevole i costi.

Composizione del gruppo di lavoro operativo (GLO):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- Famiglie

□ Assistenti alla comunicazione e all'autonomia

□ Personale ATA

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei piani educativi individualizzati (PEI):

Per garantire agli alunni disabili un percorso adeguato e rispettoso delle loro peculiarità, il team docente/consiglio di classe, con riferimento alla programmazione educativo-didattica prevista per il gruppo classe, individua gli obiettivi didattico formativi adeguati alle potenzialità dell'alunno disabile e stabilisce le opportune personalizzazioni, redigendo in modo collegiale nel GLO il Piano Educativo Individualizzato (PEI). I docenti stendono la programmazione individuale tenendo conto anche delle indicazioni dei genitori e dei diversi operatori (referenti del caso, terapeuti...) che intervengono sull'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia:

La famiglia fornisce informazioni utili al team docente per la formulazione del PEI, collabora al raggiungimento degli obiettivi formativi concordati e rimanda un feedback necessario alla valutazione dell'efficacia delle scelte operate. Occasionalmente e solo dietro richiesta degli interessati, potrà essere valutata la possibilità di un coinvolgimento diretto dei genitori in attività particolarmente impegnative per l'alunno disabile (per esempio, viaggi d'istruzione di più giorni).

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione (decreto 66/2017)
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Contatti periodici per discutere sull'andamento dell'alunno
- Incontri calendarizzati

Risorse professionali interne coinvolte

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli obiettivi previsti nel PEI potranno essere raggiunti seguendo percorsi differenziati, utilizzando modalità alternative (attività in piccolo gruppo, articolazione per classi/sezioni aperte, proposte laboratoriali...) e strumenti adeguati (materiale prodotto dagli insegnanti, computer, materiale strutturato, esercizi di tipo psicomotorio...). La valutazione seguirà di conseguenza il principio della personalizzazione e dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo della performance. Essa seguirà i descrittori comuni alla classe quando la programmazione individuale preveda i medesimi contenuti proposti ai compagni, pur nella differenziazione degli obiettivi, delle metodologie e dei tempi di apprendimento; sarà invece totalmente individualizzata riguardo a criteri, soglie, strumenti e metodologie quando sarà relativa alla programmazione differenziata, poiché si devono accertare e certificare i risultati conseguiti rispetto ai contenuti e agli obiettivi previsti dal PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'istituto cura la continuità didattica all'interno dei vari gradi di scuola del primo ciclo attraverso la realizzazione di incontri informativi tra i team delle classi coinvolte, le organizzazioni delle attività di accoglienza e l'adozione di criteri specifici per la formazione delle classi. Quando possibile, anche il personale assistente accompagna gli studenti durante l'intero percorso scolastico. Nella scuola secondaria tutti gli alunni partecipano ad attività di orientamento scolastico affinché possano scegliere un percorso di scuola superiore adeguato alle loro potenzialità e inclinazioni; particolare attenzione viene dedicata al percorso orientativo degli studenti con bisogni educativi speciali. Per gli studenti certificati con la L.104/92, l'orientamento formativo promuove la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola con forme di consultazione tra insegnanti di diversi cicli. Sono perciò previsti incontri con i docenti degli istituti del secondo ciclo presenti sul territorio per valutare congiuntamente gli effetti dei diversi interventi e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'Istituto effettua attività di Didattica Digitale Integrata, con modalità di insegnamento a distanza per singoli, gruppi di alunni od intere classi.

La Didattica Digitale Integrata:

- DEVE essere attivata nei casi di sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito di provvedimenti di prevenzione sanitaria o di disposizioni della Protezione Civile o della Prefettura;
- PUO' essere attivata nei casi seguenti:
 - sospensione delle lezioni su disposizione della Protezione Civile o della Prefettura;
 - istruzione domiciliare e/o ospedaliera, a seguito di redazione di apposito Progetto didattico;
 - ulteriori casi particolari, per eccezionali situazioni di bisogno educativo speciale, previa delibera del Consiglio di classe e stesura di idoneo PdP (o PEI per alunni disabili).

La Didattica Digitale Integrata si attua secondo modalità stabilite da apposito regolamento.

[ALLEGATO: DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA](#)

ALLEGATI:

DOCUMENTI ALLEGATI AL PTOF 2022-25 RIEPILOGO.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: quadrimestri

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Dirigente scolastico

- Assicura il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e efficacia;
- promuove lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia;
- assicura il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati;
- promuove iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo;
- assicura il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche;
- promuove la collaborazione tra le risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio.

Primo Collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico e referente per la scuola primaria

- Sostituzione del D.S., con delega alla firma degli atti delegabili, in caso di assenza dello stesso;



- supporto al lavoro del D.S. nella gestione complessiva dell'IC, con particolare riferimento alla scuola primaria;
- collaborazione con il DS nella predisposizione delle circolari, nella formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti;
- controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche e del rispetto del regolamento d'Istituto;
- coordinamento delle attività dei fiduciari di plesso, dei docenti;
- coordinamento della documentazione didattica e della sicurezza.

Collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico e referente per la scuola secondaria di primo grado

- Supporto al lavoro del D.S con particolare riferimento alla scuola secondaria;
- in caso di assenza/impedimento/ferie della prima collaboratrice: sostituzione del D.S. assente, con delega alla firma degli atti delegabili;
- svolge la funzione di segretario verbalizzante del collegio dei docenti.

Referente per la scuola dell'infanzia

- Supporto al lavoro del D.S con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Lo staff è composto dai collaboratori del dirigente, dal referente per la scuola dell'infanzia e dalle funzioni strumentali all'offerta formativa. Svolge attività di coordinamento e collabora con il Dirigente Scolastico.

Altre Funzioni strumentali

Area 1. Gestione del PTOF/RAV/ PDM

Compiti :

- coordinare la commissione intergrado che lavorerà sul PdM e sul PTOF con indicazione di modalità, verifiche ed eventuali integrazioni o modifiche da apportare ogni anno al PTOF;



- inserire negli atti della scuola i risultati del lavoro;
- fornire proposte di aggiornamento e partecipare all'organizzazione di eventuali corsi di formazione sulle tematiche delle competenze;
- lavorare in stretto collegamento con la funzione strumentale della valutazione;
- partecipare, ove possibile, a corsi tematici con restituzione ai docenti dei contributi appresi con breve relazione scritta da far avere nei plessi.

Area 2. SVANTAGGIO/ INCLUSIONE (Scuola infanzia/Scuola primaria/ Scuola secondaria).

Figura di riferimento per i componenti dei gruppi di sostegno con compiti di:

- individuare i bisogni degli insegnanti nei confronti delle necessità emergenti nei bambini con svantaggio di ogni ordine di scuola;
- intraprendere azioni di aggiornamento sulle tipologie dello svantaggio o disabilità in tutto l'istituto (particolare attenzione alla patologia autistica);
- coordinare il G.L.O. d'Istituto;
- coordinare la collaborazione con Enti preposti allo svantaggio a livello di mandamento (ASL –COMUNITA' MONTANA- G.I.T. provinciale–Ufficio di Piano/tutela minori);
- organizzare incontri sullo svantaggio;
- coordinare la formazione per l'utilizzo da parte di docenti e alunni dei sussidi appositi per la dislessia, sia nella scuola primaria che secondaria.

Area 3. VALUTAZIONE (Scuola infanzia/Scuola primaria /Scuola secondaria).

Compiti:

- coordinare il lavoro di individuazione dei criteri valutativi in relazione ai risultati attesi, in termini di competenze, metodologie e conseguenti deduzioni;
- collaborare con la F.S. del PdM per valutare in diversi momenti la coerenza tra i vari documenti;
- racchiudere il curricolo verticale entro tecniche di valutazione rispettose dei traguardi attesi;
- rendere unitario il concetto di valutazione, in termini lessicali ma anche di valore;
- partecipare a corsi di formazione "giornalieri" o più corposi sul tema della valutazione.

Referente Cyberbullismo



Il Referente d'Istituto per il Bullismo e il Cyberbullismo si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno.

Coordina le relazioni tra figure ed enti coinvolti: insegnanti, Polizia Postale, Enti preposti, famiglie, alunni. Propone corsi di formazione per gli insegnanti sulle tematiche del bullismo e cyberbullismo; progetta incontri informativi tra gli alunni e gli esperti esterni.

Referente Sicurezza

Vigila sullo stato di sicurezza degli edifici scolastici e sulle condizioni di lavoro nella scuola.

Partecipa e propone incontri di informazione/formazione.

Progetta le prove di evacuazione previste dalla normativa con relativo resoconto scritto al Dirigente Scolastico.

Referente Educazione Civica

Coordina le fasi di progettazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF.

Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con enti, associazioni, organizzazioni esterne.

Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Responsabile di plesso

Coordina il funzionamento organizzativo del plesso (in caso di assenza di colleghi, intervenire con una prima forma di soluzione);

Interagisce con l'animatore digitale, gestore del sito della scuola per informazioni sulla vita del plesso e sui progetti con foto, commenti etc.;

Mantiene i rapporti con l'Ufficio di Segreteria segnalando eventuali problemi in merito a trasporto, mensa, orari, infortuni, sussidi, attrezzature, sussidi didattici, edilizia, pulizia degli spazi scolastici, DL.81/08 ..).

Coordinatore di classe



L'Istituto Comprensivo di Teglio prevede formalmente la figura del Coordinatore di Classe.

Nella Scuola Primaria i Coordinatori:

- coordinano i lavori preparatori per le sedute delle riunioni di modulo;
- predispongono il piano didattico per la classe;
- si confrontano periodicamente con gli altri docenti del Team sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni e controllare regolarmente le assenze degli alunni;
- informano il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presenti eventuali problemi emersi;
- mantengono i rapporti con i genitori, in particolare con i rappresentanti di classe.

Nella Scuola Secondaria sono loro attribuiti i seguenti compiti:

- coordinare i lavori preparatori per le sedute dei Consigli;
- predisporre il piano didattico per la classe;
- confrontarsi periodicamente con gli altri docenti del Consiglio sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni e controllare regolarmente le assenze degli alunni;
- informare il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presenti eventuali problemi emersi;
- tenere e gestire i rapporti con i genitori, in particolare con i rappresentanti di classe.

Animatore digitale

L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale. In particolare l'animatore digitale

curerà:

1. LA FORMAZIONE INTERNA:

stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;

2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA – favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD;



3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE – Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa.

L'animatore sarà, inoltre, destinatario di un percorso di formazione ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali.

Team digitale

3 docenti collaborano con l'animatore digitale.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola Primaria – n. 2 docenti. Impiego in:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento
- Sostituzione colleghi assenti

Una delle due figure, inoltre, espleta la funzione di collaboratore del DS con funzioni vicarie.

Scuola Secondaria – n. 1 docente AD25-Tedesco.

L'insegnante su potenziamento per la scuola secondaria di primo grado, oltre a sostituire i colleghi assenti in tutti i 4 plessi di scuola secondaria dell'Istituto, si occupa di attività di recupero e potenziamento in particolare nelle lingue straniere, ma anche di attività di recupero per gli alunni neo arrivati o a rischio dispersione.

Impiegato in attività di:

- potenziamento;
- sostegno;



- attività di recupero/alfabetizzazione NAI.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre:

- attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;
- emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;
- effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;
- predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;



- definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato;
- cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;
- predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti;
- cura l'istruttoria delle attività contrattuali;
- determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione;
- valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico;
- gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ;
- gestisce le scorte del magazzino.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

In conformità con il PNSD l'Istituto attuato una politica di innovazione consistente in:

- fatturazioni e pagamenti elettronici;
- dematerializzazione di avvisi e circolari interni, fruibili sul sito;
- possibilità di scaricare la modulistica didattica dal sito dell'Istituto;
- possibilità di compilare on line la modulistica amministrativa;
- "Albo Pretorio" on line per dare pubblicità legale all'atto;
- "Amministrazione. trasparente" per l'inserimento di documenti di cui al D. Lgs 33/2013;
- adozione del registro elettronico KARON-REGEL in tutti gli ordini di scuola per le funzioni di registro di classe, registro personale del docente, agenda di team, repository di documenti, compilazione scrutinio, comunicazioni alle famiglie;
- adozione della piattaforma KARON per le operazioni di segreteria (protocollazione informatica, segreteria digitale).

I destinatari di queste azioni sono tutto il personale operante nella scuola e gli utenti del servizio scolastico, ovvero gli studenti e le loro famiglie.

I risultati attesi, per i quali si rilevano favorevoli riscontri, sono una più efficace e rapida comunicazione all'interno della scuola e fra scuola e famiglie, un'archiviazione più snella e organizzata dei documenti della scuola e un consistente risparmio di carta nell'ottica della



sostenibilità ambientale.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE AMBITO 33/LO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	• Partner rete di ambito

Le reti di ambito, previste dalla legge 107/2015, art. 1 commi 70 – 72, espletano diverse funzioni e attività, inerenti tanto alla progettazione didattica quanto agli aspetti meramente amministrativi ed assumono la valenza di strumento organizzativo di tipo istruttorio e rappresentativo delle esigenze e delle istanze delle scuole che ne fanno parte.

Questa configurazione permette di creare un livello di coordinamento istituzionale, relazione e interlocuzione con gli Uffici amministrativi, favorendo la coesione, l'ottimizzazione delle risorse, la migliore rappresentanza di bisogni.

RETE DI SCOPO "CURRICOLO VERTICALE"

Risorse condivise	• Risorse professionali
-------------------	---



Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	• Partner rete di scopo

L'IIS "Alberti" di Bormio è la scuola capofila dell'accordo di rete "Curricolo verticale", per la gestione della formazione del personale e per progetti didattici, oltre che per garantire il successo formativo degli alunni e valorizzare le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi di scuola.

L'accordo di rete si propone.

- la condivisione delle strutture e dei servizi
- attività di orientamento e continuità anche tramite la costituzione di gruppi di lavoro composti dai docenti delle scuole aderenti
- la promozione delle azioni finalizzate al benessere, all'integrazione e all'inclusione anche tramite il reperimento di esperti esterni;
- la collaborazione in progetti di rifacimento/potenziamento della connettività e degli strumenti tecnologici, anche tramite la condivisione di personale e/o strutture;
- la compartecipazione alla stesura e alla realizzazione di bandi europei, provinciali, regionali e nazionali.

RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale



Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	• Partner rete di scopo

La rete è costituita dalle scuole aderenti all'ASAS - ASSOCIAZIONE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI AUTONOMI DELLA PROVINCIA DI SONDRIO. Organizzare corsi per preposti alla sicurezza e RLS realizzando attività efficaci e con un'eccellente ottimizzazione dei temi e dei costi a carico delle singole scuole.

SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE – RETE SPS LOMBARDIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	• Partner rete di scopo



La "Scuola che promuove salute":

-Assume titolarità nel governo dei processi di Salute (e quindi nella definizione di priorità, obiettivi, strumenti, metodi) che si determinano nel proprio contesto – sul piano didattico, ambientale- organizzativo, relazionale – così che benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita delle comunità scolastiche.

-Interpreta in modo completo la propria mission formativa: la salute non è un contenuto tematico, portato nella scuola da esperti esterni di varie discipline, ma un aspetto che influenza significativamente il successo formativo, nell'ambito di una completa dimensione di benessere, e come tale deve costituire elemento caratterizzante lo stesso curriculum...

-Definisce i propri curricula di studio e mette in atto un piano strutturato e sistematico funzionale alla promozione della salute di tutta la comunità scolastica.

MOVIMENTO DELLE PICCOLE SCUOLE - INDIRE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	• Componente di un Progetto di ricerca sostenuto da INDIRE

A partire dall'a.s. 2020-21 l'Istituto Comprensivo di Toglio ha aderito ufficialmente al



Movimento Piccole Scuole.

L'Indire sostiene da anni le scuole situate nei territori geograficamente isolati, allo scopo di valorizzare la loro funzione di presidio educativo e culturale e di contrastare il fenomeno dello spopolamento. Il lavoro di ricerca e il supporto forniti dall'Istituto hanno permesso ad alcune scuole delle piccole isole e delle zone montane italiane di sperimentare modalità di lavoro comune grazie a modelli di didattica a distanza e all'uso di tecnologie come la LIM e la videoconferenza.

Questa collaborazione ha dato vita negli anni alla rete nazionale di Piccole Scuole, fondata inizialmente da quattro reti territoriali di scuole del territorio. Il primo nucleo di sperimentazione è successivamente confluito nel Movimento delle Piccole Scuole, ufficialmente fondato il 10 giugno 2017 a Favignana con la sottoscrizione del proprio Manifesto, quale strumento di condivisione di azioni e valori.

Se uno degli obiettivi di un paese moderno è quello di garantire istruzione di qualità in ogni parte del suo territorio, anche le piccole scuole realizzano educazione di qualità.

La rete nazionale di Piccole Scuole creata dall'Indire ha permesso, nel corso degli anni, di superare l'isolamento, di collegare classi con pochi alunni e di sviluppare percorsi formativi basati sull'uso delle tecnologie e sulla collaborazione a distanza.

Diventa fondamentale trasformare un vincolo (pochi studenti) in risorsa (alta qualità), elaborando un paradigma diverso per queste diffuse realtà educative, nel quale si ponga come traguardo la realizzazione di ambienti di apprendimento qualitativamente adeguati e orientati alla definizione di obiettivi pedagogici e didattici inclusivi. Questi territori sono comunità di memoria, custodi di un patrimonio di storia, arte, tradizioni e culture, unico e prezioso. Le aree periferiche, e con esse le scuole che vi sono collocate, devono essere considerate un'assoluta priorità per il Paese, da tutelare, valorizzare e far crescere, con uno sforzo congiunto di tutte le istituzioni che se ne occupano. Nelle scuole piccole è più agevole lavorare in vista dell'unitarietà del sapere e della trasversalità, promuovere la serena convivenza democratica ed educare alla cittadinanza attiva, consapevole e responsabile. Collaborazione, tolleranza, inclusione, apprendimento cooperativo possono costituire i punti forza di queste scuole.

Una rete nazionale delle scuole piccole, infine, può rappresentare un incentivo a co-progettare le attività e a condividere i risultati tra gruppi di insegnanti che collaborano allo stesso progetto.

RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE AMBITO 33/LO



Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

Ha come capofila l'IIS "De Simoni - Quadrio" di Sondrio.

Permette l'organizzazione a livello territoriale di corsi di formazione rivolti al personale della Scuola. In particolare permette l'organizzazione ottimale delle attività relative ai Piano triennali per la formazione dei docenti degli Istituti operanti sul territorio.